



L'ARTIGIANATO NELL'ERA DIGITALE: sfide e opportunità

Paoletti: <La Camera di Commercio in prima linea per affiancare le imprese nei processi di digitalizzazione>

Al III trimestre 2.107 in Friuli Venezia Giulia si contano 466 imprese artigiane digitali operanti nei settori dei servizi internet, realizzazione di portali web, produzione software e commercio elettronico, pari al 20,1% delle 2.318 imprese del settore: per il peso dell'artigianato digitale il Friuli Venezia Giulia è la prima regione italiana

Digitalizzare per innovare. Le Camere di Commercio italiane sono in prima linea a fianco delle imprese nell'importante processo tecnologico e digitale da intraprendere per rimanere ed essere competitivi sul mercato. Sulla scia del Piano nazionale impresa 4.0 varato dal ministero dello Sviluppo economico e rivolto a tutti i settori dell'economia per supportare la digital transformation, gli Enti camerali si sono dotati dei Punti impresa digitali.

<Come Camera di Commercio Venezia Giulia – ha rilevato nel suo intervento introduttivo il presidente **Antonio Paoletti** - nei prossimi mesi con Aries attraverso una struttura dedicata fornirà servizi finalizzati alla digitalizzazione delle imprese e gestirà direttamente voucher dedicati per favorire l'acquisizione di consulenze specialistiche in tema di digitalizzazione. Un processo in cui è necessaria anche un'opera di sensibilizzazione delle imprese come l'appuntamento odierno organizzato in collaborazione con le altre associazioni di categoria del comparto artigiano di Trieste e Gorizia>.

Hanno portato il loro saluto anche **Roberto Dipiazza**, sindaco Comune di Trieste, che ha ricordato quanto Trieste <stia vivendo un momento d'oro, con investimenti e crescita che la stanno sempre più qualificando come capitale d'area>, e **Sergio Bolzonello**, vicepresidente Regione Friuli Venezia Giulia, che ha inteso rilevare l'approvazione di ieri <di una norma inserita nella Finanziaria regionale che consente di finanziare direttamente i Cata artigiani affinché le imprese del settore trovino nelle loro strutture l'interfaccia diretta per accedere a contributi sull'innovazione tecnologica>. Notizia alla quale hanno guardato con favore i rappresentanti del settore artigiano presenti in sala. In particolare **Dario Buni**, presidente Confartigianato Trieste <ha evidenziato quanto sia ormai indispensabile innovarsi tecnologicamente e sottolineato che proprio i Cata artigiani, quali strutture rappresentative delle diverse associazioni di categoria, saranno gli strumenti ideali per finanziare le imprese sul digitale e sull'innovazione tecnologica>. A seguire sulla stessa linea anche gli indirizzi portati da **Ariano Medeot**,

presidente Confartigianato Gorizia e **Giancarlo Carena**, presidente Cna-Associazione provinciale di Trieste.

Medeot, in particolare, ha sottolineato quanto il convegno odierno <colga ed approfondisca uno degli aspetti di maggior rilievo che molti artigiani e piccole imprese stanno affrontando negli ultimi anni, per aumentare la propria competitività. Certamente interessante è l'iniziativa ministeriale dei voucher per la digitalizzazione, che potranno concretamente sostenere percorsi imprenditoriali volti all'innovazione e più in generale all'efficienza aziendale in tutte le sue forme>.

Nel corso del 2017 le imprese artigiane nella Venezia Giulia hanno finalmente invertito la tendenza tornando a un sia pur minimo saldo positivo. Se a fine 2015 le registrate erano in totale 7.176, a fine 2016 erano 7.100 e al 30 settembre 2017 risultano invece 7.108. Gli andamenti per le imprese attive sono sostanzialmente analoghi ma è normale visto che per le imprese artigiane il tasso di attività (rapporto attive/registrate) è fisiologicamente vicino al 100%.

L'andamento risulta da un saldo di -7 per la provincia di Gorizia e di un +15 per quella di Trieste, ma l'analisi per settori di attività evidenzia che la parte negativa è essenzialmente attribuibile al settore delle Costruzioni, caratterizzato tipicamente da alta variabilità e molto sensibile al ciclo economico; questi dati sono più che compensati dal buon aumento che si verifica in particolare per i settori Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (nel complesso +15) e nelle Altre attività di servizi (+16).

<La fotografia più recente degli imprenditori artigiani della Venezia Giulia – ha concluso **Paoletti** - mostra la tradizionale prevalenza dei maschi (il 78,1% del totale), anche se un'analisi per settore di attività evidenzia un'importante partecipazione femminile, e talora una preponderanza, ad esempio nel settore Sanità e assistenza sociale, nell'Istruzione, nelle Altre attività di servizi>.

L'analisi degli imprenditori per età mostra invece la scarsa presenza dei giovani: la classe 18-29 anni risulta infatti solo il 4,7% del totale.

<La digitalizzazione dell'economia italiana sta modificando le condizioni di mercato in cui operano le imprese artigiane. Sul lato dell'offerta – ha riferito **Enrico Quintavalle**, responsabile Ufficio studi Confartigianato Nazionale - crescono le imprese artigiane digitali, fenomeno più accentuato nella Friuli Venezia Giulia. Al III trimestre 2107 in Friuli Venezia Giulia si contano 466 imprese artigiane digitali operanti nei settori dei servizi internet, realizzazione di portali web, produzione software e commercio elettronico, pari al 20,1% delle 2.318 imprese del settore: per il peso dell'artigianato digitale il Friuli Venezia Giulia è la prima regione italiana. Nell'ultimo anno le imprese artigiane digitali crescono del 2,6% più del totale imprese digitali (+1,2%) ed in controtendenza rispetto al calo dello 0,7% osservato per l'artigianato regionale. La maggior dinamicità dell'artigianato digitale si conferma anche nel lungo periodo: in tre anni, infatti, le imprese artigiane digitali crescono dell'8,1% più del totale imprese digitali (+4,7%) ed in controtendenza rispetto al calo del 2,3% osservato per l'artigianato regionale>.

Sul lato della domanda si osserva una crescita dei consumatori on-line che impongono alle imprese di intensificare le interazioni digitali con il proprio mercato di riferimento: nel 2016 in Friuli-Venezia Giulia si stimano 404.400 e-shoppers e nei cinque anni tra 2011 e 2016 sono cresciuti di 138.400 unità, pari ad un aumento del 52,0%. Nel dettaglio le province di Trieste e Gorizia, nei cinque anni in esame, contano nel 2016 rispettivamente 80.400 e 47.500 acquirenti online per un totale di 127.900 acquirenti, 44.000 in più rispetto al 2011.

Nelle testimonianze provenienti dal territorio isontino, **Marco Bressan**, della Eddi Bressan Sas di Cormons, ha testimoniato il racconto di un'impresa artigiana sviluppatasi in modo estremamente strutturato, grazie a percorsi di efficientamento digitale nel ciclo produttivo e organizzativo, oltre a una coraggiosa politica di esportazione del prodotto; mentre **Isidoro Forni** della Rete d'Impresa Adrialto, di Monfalcone, nel comparto della nautica, ha illustrato quanto i processi aggregativi, sotto forma di Rete, possano creare valore aggiunto e diventare dei facilitatori rispetto l'utilizzo delle tecnologie digitali, spesso non accessibili alla singola azienda artigiana.

Danev Dragotin, ditta individuale di Sgonico, ha sintetizzato su come sia cambiata la gestione di un'impresa nel campo dei servizi (vuotatura pozzi neri e lavori edili) con l'avvento della digitalizzazione. <Dai primi passi all'inizio degli anni '80 alle enormi possibilità odierne, il mondo dell'impresa – ha detto Dragotin - che vuole sfruttare le potenzialità disponibili è cambiato completamente. Gestione dell'attività burocratica, gestione dei clienti, gestione degli obblighi nei confronti degli Enti competenti, nonché la possibilità di usare gli strumenti statistici offerti dalla tecnologia sono tutti aspetti rilevanti della questione>.

Gabriele Russian, UltraPixel Snc di San Dorligo della Valle, ha ricordato che per rimanere concorrenziali sul mercato sia la tipografia si sia sempre evoluta con costanza da Gutenberg ad oggi. <Ai nostri giorni – ha riferito Russian - sono stati fondamentali l'introduzione della tecnologia digitale in Ultrapixel, l'utilizzo del sistema Rfid (ovvero la tecnologia per l'identificazione e/o memorizzazione automatica di informazioni inerenti oggetti, animali o persone) e le smart label, le applicazioni della tecnologia Rfid all'interno del ciclo produttivo aziendale e i vantaggi riscontrati. La politica di Ultrapixel e i miglioramenti introdotti all'interno dell'azienda riguardo le nuove tecnologia hanno puntato alla qualità del prodotto e alla salvaguardia dell'ambiente>.

Roberto Prever, Naos Ship & Boat Design Srl di Trieste, nella propria relazione ha esposto i passaggi chiave del processo di digitalizzazione che ha accompagnato l'azienda durante tutta la sua esistenza, e i vantaggi competitivi che questo ha portato. Prever ha raccontato brevemente il passato che serve a spiegare come si è arrivati al presente e cosa si cerca per il futuro, sottolineando la necessità di una continua ricerca di strumenti adatti all'impresa, fra quelli disponibili sul mercato e le personalizzazioni necessarie che comportano personale altamente qualificato e dedicato.

Trieste, 15 dicembre 2017